Raffaella, grande cuore in silenzio

Comunità argentarina in lutto. Ma pochi sanno quello che la Carrà ha fatto veramente per solidarietà

MONTE ARGENTARIO

Un dolore palpabile misto ad incredulità. Questo era il clima che si respirava ieri tra le tante persone ferme di fronte ai manifesti funerari con il nome di Raffaella Carrà fatti affiggere dal Comune.Raffaella qui era davvero una concittadina, non la star televisiva che tutti conoscevano e apprezzavano, ma una persona che dimostrava di essere «una del posto».

Era facile incontrarla a passeggio oppure al bar a prendere un caffè o in edicola a comprare i giornali, ma spesso accadeva anche che fosse lei ad invitare gli amici casa – come l'ex sindaco Arturo Cerulli – per giocare a carte, soprattutto a burraco.

«Ho avuto modo di incontrare Raffaella Carrà pochissime volte – dice Gualtiero Della Monaca –, ma ho un ottimo ricordo di lei, sempre affabile e gentile con noi santostefanesi. La conobbi nel 2013 in occasione della consegna del Guzzo d'Oro avvenuta nella Fortezza Spagnola. La incontrai di nuovo nel 2019 all'Hotel di Torre di Cala Piccola per l'inaugurazione della terza edizione del Pop Corn Festival e dopo qualche giorno venne a visitare il Centro Studi Don Pietro Fanciulli di cui le avevo parlato. Fu molto prodiga di consigli e fece a tutti noi tanti elogi esortandoci a portare avanti con impegno e dedizione le nostre attività culturali; onorati per quella visita inaspettata, le regalammo il numero appena uscito della rivista *L'Argentariana*, un gesto che lei apprezzò molto».

Raffaella Carrà insieme ai responsabili della Confraternita della Misericordia

«Raffaella – dice Roberto Cerulli – è sempre stata vicina alla Misericordia grazie ad un amico in comune: il dottor Renato Tulino. Ricordo la prima volta che la incontrai: erano passati alcuni giorni dal naufragio della Concordia e lei mi cercò per fare da tramite per aiutare un familiare di un disperso: quella mattina mi consegnò un assegno per lui. E lo volle fare tramite la nostra associazione per non apparire e ci chiese di mantenere il riserbo. E ancora per il terremoto all'Aquila. Cercò di nuovo la Confraternita per far arrivare materiale scolastico ai ragazzi. Ricordo che *svuotò* una cartolibreria di Porto S.Stefano e ci portò zaini, quaderni, penne. Lo scorso anno la nostra associazione promosse una raccolta per poter donare un respiratore al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Grosseto. Apparecchiature salvavita il cui costo superava i 18mila euro. Una cifra impegnativa, ma noi tentammo. A pochi giorni dalla pubblicazione sui giornali di questa iniziativa ricevetti una telefonata da lei: aveva fatto un bonifico per l'intera cifra. E grazie al suo gesto la raccolta decollò a tal punto che riuscimmo addirittura ad acquistarne due e donarli all'ospedale di Grosseto. E poi un incontro particolare. In pieno periodo di pandemia mi invitò un giorno per un aperitivo al Bar Fuga. Insieme a lei ad attendermi l'amico Renato Tulino con la moglie Romilda e il suo collaboratore Gianluca. Con me portai alcuni volontari per presentarle i ragazzi che stanno ogni giorno sul pezzo nonostante le paure del Covid. Parlammo per un'oretta circa. Volle sapere i dettagli dei nostri servizi, di come fosse difficile riuscire a mantenere in piedi un'associazione così importante per l'Argentario intero. Rimase ammirata per l'opera dei nostri ragazzi. La invitai allora a visitare la sede sul nostro Lungomare ed accettò. Veramente un bell'incontro che sicuramente stava aprendo la strada ad un altro nobile gesto. Alcune settimane fa a Roma, dal suo notaio. Mi chiamò qualche giorno prima: voleva donarci un suo immobile a Porto S.Stefano. Disse che così lo potevamo usare per le attività della Misericordia. Ci avrebbe regalato un suo fondo di oltre 160 metri quadrati in via Panoramica».

Eraldo Nieto

GENEROSITA'

Donazioni, regali e aiuti senza voler mai apparire. E poi la promessa di un fondo

Proposta del Pd «Il parco giochi porti il suo nome»

MONTE ARGENTARIO

«Con Raffaella Carrà se ne va una donna libera, simbolo di una rivoluzione gentile e colorata che ha affermato una donna nuova. Movimenti sinuosi e canzoni allegre l'hanno resa popolare tra le donne e con le donne».

E' quanto dice Veronica Bracci a nome del Pd argentarino che la ricorderà «anche per il suo impegno civile nelle battaglie per l'inclusività, l'autodeterminazione, la libertà e l'uguaglianza, che ne hanno fatto un'ambasciatrice dei diritti umani».

«Per celebrare il profondo affetto che nutriva per il nostro territorio – dice ancora la Bracci – il Pd dell'Argentario si fa promotore dell'intitolazione a Raffaella Carrà del parco giochi che sorgerà in via della Vittoria. È il giusto tributo dedicare un luogo di divertimento e di relax a lei che sempre ha lavorato e si è impegnata per mostrare a tutti il lato più gioioso della vita».

Con «Arte e Sport» studenti impegnati

Grande adesione al progetto svolto nel Comprensivo di Albinia che ha visto novanta ragazzi coinvolti

ORBETELLO

Si è appena concluso con partecipazione entusiasta e numerosa, nell'Istituto Comprensivo scolastico «Civinini» di Albinia, il modulo formativo «Arte e sport», finanziato dal piano scuola estate 2021 del ministero della Pubblica istruzione.

Le attività si sono articolate su due settimane di studio e di lavoro, in particolare dal 21 giugno al 2 luglio ed hanno coinvolto circa novanta alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e del triennio della secondaria, dei plessi di Albinia, Fonteblanda e Magliano in Toscana.

Numerose le adesioni e grande entusiasmo nella partecipazione da parte dei ragazzi, che si sono cimentati ed intervallati tra attività pittoriche e motorie, negli spazi interni ed esterni della scuola secondaria di Albinia.

I ragazzi sono stati ovviamente seguiti da persone qualificate, ovvero da esperti di motoria, docenti della scuola secondaria, Elisa Bettolini, Paola Latini e Fabrizio Pezzuto, che si sono avvicendati con l'esperto di arte e cultura Edoardo Figara e l'insegnante-tutor Alberta Di Salvatore, che ha avuto un ruolo di supporto nelle attività di formazione.

Il modulo è stato realizzato con il fine di rafforzare e potenziare la socialità e la condivisione tra pari, fortemente penalizzate in questo periodo di emergenza sanitaria, attraverso l'esperienza pratica.

Grande soddisfazione anche da parte delle dirigente scolastica, per la riuscita del progetto.

Queste esperienze sono state fatte anche negli anni precedenti, anche in quelli prima dell'arrivo dell'emergenza covid, sempre nei locali della scuola di Albinia, particolarmente innovativa in questo settore di esperienze estive scolastiche.

E senza dubbio è stato anche un modo attraverso il quale è stato consentito ai ragazzi di tornare a socializzare grazie ad esperienze sicuramente formative e interessanti.

Michele Casalini

Il parco pubblico torna a splendere Conclusi i lavori

CAPALBIO

Sono terminati i lavori di riqualificazione del parco pubblico Poggio del Leccio, vicino alla scuola elementare, che permetteranno alle famiglie capalbiesi di usufruire di uno spazio importante. I lavori, che comprendono la nuova pavimentazione, la recinzione, le potature delle specie esistenti e l'installazione dei nuovi giochi, sono stati approvati per una spesa complessiva di 60mila euro, finanziata per la maggior parte con il contributo regionale e per il resto con i fondi stanziati dal bilancio.

Si tratta, praticamente, di un altro passo avanti fatto dall'Amministrazione nel percorso che poco tempo fa aveva restituito ai cittadini anche l'anfiteatro del Leccio.